

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo socialista "Indennità cantonale di famiglia pari a fr. 1'500.- annui per figlio"

del 22 giugno 2009

La popolazione residente in Ticino ha un tasso di natalità e di mortalità equivalente: da vari anni il saldo naturale della popolazione residente è pari a zero. Le difficoltà per le giovani famiglie in Ticino di decidere di avere figli crescono con i problemi economici, con il precariato, con i bassi salari, con il caro affitto e con gli alti premi di cassa malati, che purtroppo caratterizzano il nostro Cantone. La situazione di crisi accentua ovviamente il quadro tratteggiato.

La presente iniziativa parlamentare generica vuole procedere a una riallocazione, parziale e mirata, di risorse create dalla ridefinizione di alcune deduzioni fiscali: questo a favore delle famiglie (coniugati e famiglie monoparentali) con figli residenti in Ticino, in modo tale da aumentare il reddito a loro disposizione. L'iniziativa chiede da un lato di risparmiare su alcune deduzioni fiscali (figli a carico; oneri assicurativi e interessi di capitale), concesse un po' ad annaffiatoio dal Cantone, e di utilizzare l'importo risparmiato da Cantone/Comuni per aiutare le famiglie grazie all'introduzione di un'indennità cantonale di famiglia per i residenti con figli in Ticino. L'indennità è proporzionale al numero di figli e ammonta a circa 126.- fr. mensili per figlio, ossia 1'512.- fr. annui per figlio: l'indennità cantonale e l'assegno figli dagli 0 ai 15 anni passerebbero pertanto da una somma di 200.- fr. mensili a 326.- fr. mensili (da 2'400.- fr. a 3'912.- fr. annui), il che corrisponde a un incremento del 63%.

I dati per la simulazione sono ufficiali in quanto comunicati lo scorso 5 giugno dal Consiglio di Stato alla Commissione gestione e finanze su nostra richiesta.

1. Proposte per il finanziamento dell'indennità cantonale di famiglia per i residenti con figli

1.1 Riduzione della deduzione fiscale cantonale per figli a carico a livello di quella federale: da 10'900.- fr. a 6'100.- fr. per figlio

L'incremento di gettito è stimato a 21.2 milioni di franchi (11.7 milioni Imposta cantonale; 9.5 milioni Imposta comunale).

L'intervento concerne solo i 38'500 contribuenti con figli a carico (anche oltre il 15° anno di età). Di questi 38'500 casi, 6'257 ricadono nella casistica degli esenti.

1.2 Riduzione della deduzione cantonale degli oneri assicurativi e interessi di capitale a risparmio da fr. 10'100.-/14'300.-/5'100.-/7'200.- a livello degli importi federali

L'incremento di gettito è stimato a:

- per i coniugati: 32.9 milioni di franchi (18.2 milioni Imposta cantonale; 14.7 milioni Imposta comunale);
- per gli altri contribuenti: 20.8 milioni di franchi (11.5 milioni Imposta cantonale; 9.3 milioni Imposta comunale).

L'intervento concerne tutti i contribuenti (76'000 coniugati; 105'000 altri).

I parametri adottati dal Governo per effettuare le simulazioni sono i seguenti:

- anno fiscale di riferimento: 2006
- calcolo basato su una stratificazione per classi di reddito determinante (non è stato quindi effettuato un ricalcolo dell'imposta dei singoli casi)
- sostituzione della deduzione IC con la deduzione IFD

- tenendo conto della correzione della progressione a freddo effettuata per l'IC (ma non per IFD)
- il 50% dei casi rimane nella medesima classe di reddito; il restante 50% passa nella fascia superiore
- imposta comunale: applicato il moltiplicatore comunale medio (2006: 81%).

2. Reinvestimento della somma in un'indennità cantonale di famiglia per residenti con figli

Preso atto che la stima dell'incremento del gettito fiscale complessivo risulta essere di 74.9 milioni di franchi e che, secondo l'ultimo dato disponibile, la popolazione residente permanente da 0 a 15 anni in Ticino al 31 dicembre 2007 corrispondeva a 49'532 persone (fonte: Ustat), otterremmo un importo pro capite di 1'512.15 fr. all'anno per figlio, pari a 126.- fr. mensili da ridistribuire.

Materialmente la redistribuzione potrebbe avvenire **tramite le Casse assegni familiari riconosciute in Ticino** (cantonale, professionali e inter-professionali) oppure **tramite l'autorità fiscale, che dovrebbe perequare il finanziamento dell'indennità tra Cantone e Comuni**. L'iniziativa è generica e pertanto, in caso di accettazione da parte del Parlamento, spetta al Consiglio di Stato trovare le soluzioni amministrative e giuridiche più semplici.

Si precisa infine che la valutazione finanziaria non tiene conto di effetti secondari legati alla modifica del reddito imponibile (per esempio aumento del limite d'accesso a sussidi cantonali e comunali legati all'aumento del reddito imponibile), né degli effetti sul calcolo di prestazioni sociali di complemento (legati all'aumento dell'importo a disposizione delle famiglie): con la presente iniziativa chiediamo anche che **i limiti d'accesso basati sul reddito imponibile siano ovviamente adattati in modo da non creare distorsioni sfavorevoli alle famiglie del ceto medio-basso**, che ovviamente sarebbero in contrasto con la finalità dell'iniziativa (occorre una parallela modifica di legge o di regolamenti che considerano il reddito imponibile per l'erogazione di sussidi, mentre questo non è necessario per le prestazioni fondate sul calcolo del reddito disponibile).

3. Ridefinizione delle deduzioni per figli a tirocinio e figli agli studi

Il meccanismo sopra proposto comporta la parallela necessità di **aumentare di 4'800.- fr. le deduzioni massime per figli a tirocinio e figli agli studi nella fascia 16-28 anni**, deduzioni che esistono solo a livello d'imposta cantonale e che vengono concesse alle famiglie che non beneficiano di assegni di studio. Il costo dell'aumento della deduzione, che in questo caso grava sulle finanze cantonali e comunali, è necessario per non penalizzare le famiglie del ceto medio. Per rendere più mirata questa deduzione sociale e contenere l'aumento dei costi si propone di **modulare la deduzione per figli a tirocinio e agli studi in base al reddito netto** (cifra 23), come avviene per la quota esente per beneficiari AVS-AI.

4. Deduzione per persone bisognose a carico

Si chiede di modificare la legge tributaria in modo da consentire per l'IC la **deduzione per persone bisognose a carico anche se le stesse vivono fuori dai confini svizzeri**. Oggi per l'imposta cantonale (art. 34 cpv. 1 lett. b) la legge esclude tale possibilità, ciò che è immotivato (la legge federale lo consente). Per rendere più mirata questa deduzione sociale si propone di modularla in base al reddito netto (cifra 23), come avviene per la quota esente per beneficiari AVS-AI.

Per il Gruppo socialista:

Raoul Ghisletta

Arigoni G. - Bertoli - Carobbio - Cavalli - Corti - Ferrari -

Garobbio - Ghisletta D. - Kandemir Bordoli - Lepori -

Lurati - Malacrida - Marozzi - Mariolini - Pestoni